

La manovra economica del governo

La Sanità rinvia la manovra di taglio alla revisione del prontuario Per ora rimangono i ticket

La stangata sui farmaci Dure critiche del PCI che avanza sue proposte

ROMA — Sulle misure di riduzione delle prestazioni farmaceutiche decise dal governo, il PCI — attraverso il documento della Sezione sanità della Direzione — ha espresso una prima valutazione critica, rinviando un giudizio più complessivo sui tagli alla sanità a quando sarà resa nota la legge finanziaria.

ROMA — Il ministero della sanità ha fornito ieri ad alcune agenzie di stampa, una sintesi delle misure di contenimento delle prestazioni sanitarie introdotte nella legge finanziaria.

tutti i farmaci necessari, siano essi tutti i farmaci inutili o nocivi, siano mantenuti solo i farmaci di minore costo. Questi farmaci terapeutici efficaci e più economici devono essere erogati gratuitamente; gli altri farmaci potranno restare sul mercato, ma esterni al prontuario e quindi a carico degli utenti.

La prima osservazione è quella di «uno stato di caos, di prassapocchismo, di improvvisazione in cui tutti scelte sono state compiute — dice il documento — lungo una linea, però, di costante ispirazione antipopolare e controriformatrice. Per queste ragioni le scelte del governo sono giudicate dal PCI come velleitarie e perciò improduttive e soprattutto inique perché a danno di vaste masse di cittadini di fasce sociali medio-basse».

La manovra di riduzione della spesa farmaceutica (circa 3.000 miliardi) consiste centralmente nella revisione del prontuario terapeutico. Gli organi di governo sono impegnati, a questo scopo, a ridurre i farmaci della fascia A solo ad alcune centinaia, rispetto ai 3.500 che attualmente la compongono, con la previsione, quindi, di un allargamento della fascia B da 5.000 a circa 8.000 confezioni. I farmaci erogati gratuitamente dal servizio sanitario verrebbero ridotti a 500-600 prodotti, di prevalente uso ospedaliero. I farmaci della fascia B così allargata dovrebbero gravare interamente sui cittadini, ad eccezione delle categorie protette e di coloro con reddito inferiore a 5 milioni annui.

Il documento del PCI osserva poi che la situazione attuale di produzione, consumo e regolamentazione pubblica del settore farmaceutico è comunque inaccettabile e rivela sino in fondo i perversi effetti dell'ispirazione controriformatrice dei governi dell'ultimo quadriennio. «È stata contrastata al di là del tollerabile l'attuazione delle disposizioni della legge di riforma sanitaria, le quali vogliono che il prontuario sia uno strumento centrale di selezione dei farmaci, di regolazione del loro consumo e di ausilio dell'esercizio della professione medica. Infatti la legge 833 dispone che il prontuario si unifichi ai principi della efficacia terapeutica e della economicità del prodotto».

«La sanatoria dell'abusivismo è un regalo alla speculazione»

Denuncia di Lucio Libertini all'assemblea dei sindaci delle maggiori città italiane sul problema della casa - Le proposte del PCI - Dall'emergenza alla programmazione

Del nostro inviato FIRENZE — La misura di sanatoria dell'abusivismo edilizio, decisa dal governo Craxi, si rivelerà un vero e proprio regalo alla speculazione. Lo ha detto il compagno Lucio Libertini, responsabile della sezione casa della Direzione del partito, nel corso di un incontro con i giornalisti, ieri mattina al Palazzo dei congressi di Firenze. È un'«mazzetta», ha detto Libertini, che quella misura di sanatoria possa servire per reperire soldi allo Stato. Infatti, l'attuazione della sanatoria stessa imporrà una spesa assai superiore all'introito previsto. Solo per realizzare infrastrutture lo Stato dovrà sborsare qualcosa come 70 miliardi, mentre non saranno più di 6 mila i miliardi che riuscirà a intasare.

numerosi amministratori delle maggiori città: Milano, Torino, Genova, Bologna, Roma) con i giornalisti è avvenuto alla vigilia dell'assemblea, a Palazzo Vecchio, dei sindaci e degli assessori delle maggiori città per mettere a punto un piano capace di affrontare e superare l'emergenza-casa. A questa assemblea il PCI si presenta con un pacchetto di proposte precise, in grado di avviare una «nuova politica della casa» che permetta di passare dall'emergenza alla programmazione.

gli sfratti e l'obbligo all'affitto per coloro che possiedono più di due case, assegnando poteri appositi ai Comuni. Ma bisogna andare oltre l'emergenza, occorre programmare, occorre un piano. Il PCI propone il rifinanziamento del piano decennale di risparmio-casa e una revisione delle procedure edilizie (per snellirle); una riforma degli IACP e il recupero delle migliaia di miliardi della Gescal finta (per ammissione dello stesso governo) non si sa dove; la riforma della tassazione delle case; una riforma del credito all'edilizia agevolata e alle cooperative, ripristinando i parametri fissati dal piano decennale e poi stravolti dal governo.



Gianni De Michelis Pietro Longo

Le misure punto per punto

Obiettivi della legge finanziaria

- DISAVANZO PUBBLICO — 90.000 miliardi
INFLAZIONE — + 10 per cento
PRODOTTO INTERNO LORDO — + 2 per cento

Previdenza

- ASSEGNI FAMILIARI — Da 28 a 30 milioni annui (al netto dei soli contributi) non sarà pagato un assegno; da 30 a 32 milioni non saranno pagati due assegni; da 32 a 34 milioni non saranno pagati tre assegni; da 34 milioni in su non saranno più corrisposti assegni. I redditi considerati sono quelli familiari.
SCALA MOBILE — Dal 1° maggio 1984 le pensioni saranno adeguate ogni tre mesi al 100% del costo vita, se di importo inferiore o uguale a due volte il minimo (650.000 lire circa). Per gli importi superiori si scende gradualmente dal 100% al 75% del costo vita. Questa ultima (75%) è la percentuale massima di adeguamento per le pensioni pari o superiori a tre volte il minimo (cioè da 980 mila lire in su).

Sanità

- MEDICINE — Gratis solo i farmaci essenziali. Su tutti gli altri inseriti nel prontuario del servizio sanitario il ticket è del 15 per cento. Il ticket non è dovuto dalle categorie protette e da chi ha un reddito fino a 4 milioni e mezzo l'anno.
MEDICINA SPECIALISTICA — Ticket del 20 per cento della tariffa convenzionata. Esenti le categorie protette e detentori di redditi fino a 4 milioni e mezzo l'anno.
INDAGINI DI LABORATORIO — Le analisi cliniche e le ricerche radiologiche particolarmente costose e importanti (TAC, ecografia, ricerche ormonali, ortopanoramiche dentarie) potranno essere eseguite soltanto nelle strutture pubbliche.
AUTONOMI E PROFESSIONISTI — Aumento dei contributi per 500 miliardi.

Fisco

- INTERESSI BANCARI — L'imposta sostitutiva passa dal 21,6% al 25%.
IRPEG — L'imposta sui redditi delle persone giuridiche (cioè le società) passa dal 30 al 36 per cento.
TITOLI ATIPICI — L'imposta sale dal 15 al 25 per cento.
UNA TANTUM — Sono riconfermati gli aumenti delle tasse automobilistiche; dell'autotassazione di novembre (92%); l'addizionale IOR per-terremotati dell'8 per cento.

Condono dell'abusivismo edilizio

Si tratta di un disegno di legge (o decreto?) autonomo dalla legge finanziaria: verrà varato martedì dal Consiglio dei ministri. Il gettito previsto da questa sanatoria generalizzata è stimato in 8.500 miliardi di lire.

Imposta straordinaria fabbricati

Non è stata riconfermata per il 1984. Quindi, i contribuenti pagheranno, per il 1983, solo la rata di novembre e il conguaglio a maggio del prossimo anno.

Tagli ai ministeri

- DIFESA — 1250 miliardi
SCUOLA — 500 miliardi

Tariffe

Sono certi gli aumenti per le poste, le ferrovie, i telefoni. Il rincaro minimo sarà del 10 per cento.

Fondo investimenti e occupazione

- 1984 13.000 miliardi nel bilancio di competenza.
1985 15.000 miliardi nel bilancio di competenza.
1986 18.000 miliardi nel bilancio di competenza.

Le critiche dei sindacati sull'aggancio ai salari e al costo della vita - CISL e UIL contrarie al provvedimento sugli assegni familiari

Dalle pensioni poche risorse e niente equità

ROMA — La scure su sanità e previdenza è calata mozzando confusione e disuguaglianze, né s'intravede una linea riformatrice in fondo al percorso, disseminato per ora soltanto di tagli. Il giudizio — a caldo e senza avere sott'occhio i provvedimenti inseriti in finanziaria — serpeggia nella riunione delle categorie e del regionale, che la CGIL ha convocato ieri in vista dell'appuntamento unario di lunedì prossimo, quando — dirà Donatella Turturra, segretaria confederale, concludendo — «la federazione dovrà assumere concrete iniziative di movimento dando precise indicazioni». I segretari del sindacato dei pensionati — che sempre lunedì terranno il loro direttivo ad Arezzo — non hanno dubbi: sono «misure da respingere», sulle quali far partire la mobilitazione di lavoratori e pensionati. La CGIL, dal canto suo, dichiara la «inaccettabilità di provvedimenti tampone che anziché risolvere i problemi li aggravano».

partì — il sistema dei «punti di contingenza, sostituendovi, almeno per le pensioni, aumenti in percentuale. Poiché, comunque, i provvedimenti sulla previdenza e la sanità intervengono redistribuendo risorse, è impensabile una politica di riduzione della spesa senza un'azione, contemporanea, di aumento delle entrate, proprio per evitare un trasferimento dai lavoratori dipendenti, penalizzati, a chi ha redditi da capitale o da impresa e non viene toccato. Questo tema, che sarà il «leit motiv» della discussione di lunedì prossimo, è stato già sviluppato, ieri e l'altro ieri, nell'esecutivo CISL, che ha fissato i punti di dissenso con il governo.

non sono state accolte in sede ministeriale, in tutte le sedi dell'iter parlamentare. Si tratta — prosegue la CISL —, mantenendo il valore punto di contingenza unificato, di correggere, entro il massimo del 125% ed il minimo del 75% dell'indice reale del costo vita, il meccanismo di rivalutazione trimestrale, di modificare il congegno di calcolo, la retribuzione di riferimento e la base impositiva della dinamica salariale mantenendo alla stessa una periodicità annuale. Per gli assegni familiari va assunto il progetto di revisione completa della disciplina secondo le indicazioni del rapporto Gorreri. Sugli assegni familiari anche la UIL esprime «contrarietà» perché si colpiscono i lavoratori più professionalizzati.

«In materia di perequazione automatica delle pensioni e di limitazioni degli assegni familiari — dice il documento CISL — il sindacato esprime la propria opposizione e riformulerà le proposte che

Anche sul decreto, la CISL ribadisce le posizioni espresse già unitariamente dopo gli incontri con il ministro del Lavoro; e in particolare contro la riduzione del periodo transitorio per l'estinzione degli elenchi anagrafici bloccati in sospensione della indennità di malattia, per tutto il periodo in caso di assenza alle visite di controllo; il blocco virtuale delle assunzioni di handicappati. Un incontro per verificare i rispettivi orientamenti sul decreto legge in materia sanitaria e previdenziale è stato proposto dal presidente del gruppo dei deputati comunisti, Giorgio Napolitano, alla segreteria della confederazione unitaria CGIL, CISL, UIL. «Nel corso dell'incontro — informa il gruppo del PCI — verranno anche approfonditi i contenuti della legge finanziaria per quanto riguarda pensioni e sanità. I sindacati hanno accolto la proposta: la riunione dovrebbe essere mercoledì prossimo, 5 ottobre, presso la sede del gruppo, alla Camera».

Disegno di legge sulle scorte petrolifere

ROMA — Il ministro dell'Industria Altissimo ha presentato ieri, nella riunione del consiglio dei ministri, un disegno di legge sulle scorte petrolifere. La proposta che dovrebbe sospendere l'obbligo delle scorte di riserva da parte dei concessionari di impianti di raffinazione, tiene conto dei favorevoli andamenti degli approvvigionamenti. Ancora, nella riunione del consiglio dei ministri è stato varato un disegno di legge per la disciplina degli impianti di riscaldamento, che rinnova le limitazioni disposte negli ultimi anni.

Nadia Tarantini

La tregua è durata poco A settembre i prezzi crescono dell'1,3 per cento

ROMA — La tendenza positiva non ha retto neanche un mese: a settembre l'indice Istat dei prezzi al consumo ha ricominciato a crescere in misura considerevole. L'incremento è stato dell'uno e tre per cento (ad agosto, invece, fu dello zero e quattro). Fatto uguale a cento il costo della vita nel 1980 oggi l'indice è arrivato a 161,9.

Se continua così a novembre dovrebbero scattare due o tre punti di contingenza

grammato. Nel dettaglio, la voce che ha più pesato sull'incremento dell'indice è l'elettricità (cresciuta del tre e due per cento). L'aumento è dovuto per l'uno e per cento ai rincarari del combustibile per riscaldamento, per l'uno per cento a quelli dell'energia elettrica e per lo zero cinquantina al gas. Gli altri incrementi si sono registrati nell'alimentazione (la spesa delle famiglie è aumentata dell'uno per cento), nell'abbigliamento.

mento (uno e sette per cento), nelle abitazioni (zero e quattro per cento), e nei beni e servizi (più uno e tre per cento). Se l'andamento dei prezzi dovesse mantenersi ai livelli attuali, la contingenza, a fine novembre potrebbe — secondo gli esperti — scattare di due o addirittura di tre punti. Nel primo caso nelle buste paga dei lavoratori andrebbero tredicimila e selcento lire in più al lordo delle trattenute fiscali e previdenziali. Nel secondo caso l'aumento sarebbe di ventimila e quattrocento lire, sempre al lordo.

Un «no» che va dal sindacato agli industriali

ROMA — Il fronte sociale torna ad essere incandescente. Craxi non ha convinto proprio nessuno. Il giorno della riunione del Consiglio dei ministri la delusione segna tante dichiarazioni, a cominciare da quelle dei dirigenti della UIL che al primo presidente del Consiglio socialista avevano offerto un'apertura di credito. Delusione e anche sconcerto: non una delle proposte avanzate dal sindacato, nei tanti incontri con il governo che hanno preceduto il varo della finanziaria, è stata accolta nel provvedimento legislativo.

me correzioni al provvedimento, così da riequilibrarlo anche dal versante delle entrate. Lunedì la segreteria della Federazione inizierà a mettere a punto una sorta di «contro-finanziaria», da ispirare a un rigoroso criterio di equità sociale.

posizioni di rendita alimentate dall'inflazione; adeguamento dei versamenti contributivi dei lavoratori autonomi almeno al livello dei lavoratori dipendenti.

stare risorse da spese improduttive a investimenti capaci di creare nuova ricchezza e occupazione. Questi ultimi sono riferibili a una politica di linea politica fin qui seguita dagli industriali. Ma non se ne traggono le conseguenze, anzi ancora ieri dalla Confindustria sono partite battute sulla scala mobile, confermando che l'ossessione prevalente resta il costo del lavoro. Ferroni si limita ad auspicare quanto meno che la manovra del governo si compia con misure, anche fiscali, che decidano gli investimenti e ridurra i rendimenti dei titoli pubblici in modo da contrari-

Il sindacato, con coerenza, chiede che sotto i titoli della finanziaria riguardino gli investimenti, l'occupazione, i trasferimenti al sistema delle imprese e la stessa spesa sociale, si comincino a mettere nero su bianco precise indicazioni di riforma. «Troppi i tagli», ha commentato il segretario della CGIL Enzo Cermigna, condensando l'atteggiamento fortemente critico dell'intera componente socialista. E Benvenuto, annullando le cautele diplomatiche di una nota ufficiale della UIL, ha parlato di una legge finanziaria «scoraggiata e quella degli anni precedenti, quindi di

che di fronte alla disponibilità del sindacato a frenare la spesa non è ulteriormente tollerabile un taglio indiscriminato sulle condizioni di lavoro e di funzionamento della scuola, fino a rimettere in discussione l'accordo contrattuale. Una simile via dall'intera Federazione dei sindacati elettrici contro la solita pratica del ricorso agli aumenti tariffari».

una volta tanto le organizzazioni dei quadri sono d'accordo con il sindacato: «Ogni intervento — ha sostenuto Del Gaizo, presidente della Confederazione — è analogo a quello che ha messo l'Unione quadri — sarà improvvisato e contraddittorio se non si interviene drasticamente in termini di giustizia fiscale e di lotta alle evasioni».

Allarmate, poi, sono le categorie che si oppongono ad essere colpite dal «traffimento» della CGIL, spiega, sostiene

Pasquale Casella